

Anche Seregno dedica una via a Don Orione



Anche Seregno ha voluto onorare Don Orione dedicandogli la via attigua al Piccolo Cottolengo, a testimonianza della feconda attività di questo Apostolo della carità nell'anno centenario della nascita.

Alla manifestazione ha presenziato il Direttore Generale della Congregazione che ha benedetto la targa della nuova via rivolgendo il ringraziamento della Piccola Opera per questo riconoscimento che Seregno, città operosa e generosa, ha inteso dare al Padre fondatore.

Nel corso dell'incontro con gli Amici, che è seguito alla cerimonia, dopo un indirizzo di ringraziamento di Rosangela Minotti hanno preso la parola a nome dei papà Ambrogio Longoni, per le mamme la signora Mariolina Redaelli, la consorte di uno dei medici che da oltre vent'anni cura gratuitamente i ricoverati del Piccolo Cottolengo, e per gli Amici, giovani e non più giovani, Ezio Pellegatta.

Tra tutti gli interventi ricordiamo in particolare le espressioni tanto significative della signora Redaelli che non ha voluto mancare — anche se quel giorno ricorreva il compleanno della sua mamma — ad un incontro di amicizia e fraternità per attingere nuove energie per la battaglia che giorno dopo giorno, combattono le mamme, le casalin-

ghe, in una società dove si parla tanto di diritti, di eguaglianza, di retribuzioni, di scioperi e non vi è posto, invece, per chi veramente fa il proprio dovere di madre, di sposa, di educatrice.

«Noi — ha proseguito la signora Redaelli — non abbiamo vestito un abito religioso, ma anche a noi Dio ha dato una missione da compiere: abbiamo a volte lasciato titoli di studio, ideali, quanto ci poteva far piacere per dedicarci completamente al nostro compito, che è fatto di amore, di grande, infinito amore, che elimina completamente noi stesse. Ognuna di noi dovrebbe paragonare la propria casa ad una Piccola Opera di Don Orione e, sull'esempio di questo Prete, riuscire a far sì che tale opera porti frutti buoni, scervi dal male. Crescere i figli a volte è pesante e difficile, ma io vedo che l'esempio è quello che conta. L'esempio vien dall'alto... sono le parole che mio padre mi ripeteva sempre. Ed alla sera della vita così come quando si chiude la giornata, guardandoci intorno, sapremo se avremo seminato bene, se il nostro sacrificio sarà premiato. La figura di Don Luigi Orione ci è davanti nella sua semplicità e nella sua grandezza ad indicarci la via da percorrere per risollevarci nei momenti in cui il nostro andare può avere delle soste».